

qui Uganda



Anche tu insieme

n. 1 - marzo 2022

Periodico di informazione di Africa Mission Cooperation and Development



AFRICA MISSION: I NOSTRI PRIMI CINQUANT'ANNI IN UGANDA



Sommario

Pag. 2

Cinquant'anni in Uganda grazie al vostro aiuto

Pag. 3

Ripartiamo dalle periferie vicine e lontane per celebrare il 50esimo

Pag. 4

Brevi dall'Uganda

Pag. 5

Dagli "Agrumi dell'amicizia" il grande aiuto per l'opera di AMCD

Pag. 6

Africa Mission Cooperation and Development: i nostri primi 50 anni in Uganda

Pag. 10

In Uganda i ragazzi tornano in classe

Pag. 12

Trasfigurati dal Signore riscopriamo la nostra missione

Pag. 14

AMCD Community

Pag. 15

La nostra storia a fumetti



Cinquant'anni in Uganda grazie al vostro aiuto

Ci siamo. Il conto alla rovescia è esaurito. Il 2022 è arrivato e con lui anche i nostri cinquant'anni. I primi perché se tanta strada è stata fatta, tanta ne vogliamo ancora fare. Abbiamo scelto di dedicare questo primo numero dell'anno a raccontarvi che cosa vi attenderà nei prossimi mesi: quali sono gli eventi, le iniziative, i progetti che porteremo avanti accanto alle attività che normalmente svolgiamo. Perché cinquant'anni non si compiono tutti i giorni e sono un traguardo importante: per il Movimento e per ognuno di noi e di voi.

Così, accanto alle canoniche rubriche "Brevi dall'Uganda" e "Amcd Community", troverete un approfondimento sul calendario delle iniziative che stiamo mettendo a punto che si aprirà in aprile con un convegno nazionale e una tavola rotonda sul tema "L'Africa sulla mia pelle" per chiudersi nell'aprile del 2023. Come anticipazione a fine marzo ospiteremo don Luigi Ciotti, fondatore di Libera contro le mafie, che parlerà di "Periferie del mondo, periferie urbane", rinsaldando il legame fra Africa Mission Cooperation and Development e parrocchia di Santa Franca, entrambe cinquantenarie.

Al riguardo potete leggere in anteprima anche la riflessione del nostro presidente don Maurizio Noberini che è anche parroco di Santa Franca e quella dall'Uganda della nostra guida spirituale, don Sandro De Angeli. Per quanto riguarda i nostri progetti, in questo inizio anno così complicato per il mondo e che in Uganda ha coinciso con la riapertura delle scuole dopo due anni di chiusura causa pandemia, abbiamo fatto dei passi avanti nel settore educazione e formazione sia a Moroto che ad Alito.

Infine, ancora una volta, trovate la nostra storia a fumetti illustrata dal bravo Renato Vermi: un modo per raccontare i nostri progetti che, anche dopo la scomparsa di don Vittorione, continuano.



Ripartiamo dalle periferie vicine e lontane per celebrare il 50esimo

DUE GIUBILEI

Come presidente di Africa Mission e come parroco di S. Franca in Piacenza, mi ritrovo a celebrare un doppio Giubileo, il 50° anno di entrambe le Comunità. La Parrocchia è nata nel 1972 per volontà del Vescovo Enrico Manfredini, che ha pure sostenuto l'avvio di Africa Mission, nel medesimo anno. In questi decenni i contatti e i legami tra queste due realtà si sono moltiplicati, per una certa affinità di problemi, di intenti e di finalità.

Anche per questa storia in comune, abbiamo ritenuto provvidenziale condividere una serata di riflessione, guidata da don Luigi Ciotti, nella nostra Chiesa di S. Franca, lunedì 28 marzo. Naturalmente la proponiamo a tutta la cittadinanza, come un preludio all'apertura ufficiale del 50° di Africa Mission, in programma il 2 aprile nel cuore della città.

PERIFERIE

“Periferie del mondo periferie urbane” è il tema affidato a don Ciotti, che suona come una lettura delle nostre due storie intrecciate. L'interesse per le periferie si è affermato negli ultimi decenni, forse proprio negli ultimi cinquant'anni, producendo studi, pubblicazioni, interventi e interesse per questa porzione di mondo, che per tanto tempo è stata sinonimo di degrado, disagio sociale e criminalità. All'interno di questo fenomeno e poi del suo progressivo riscatto, sono sorte queste due comunità: dal centro della città di Piacenza, dall'Episcopio, dal cuore incandescente del vescovo Enrico Manfredini e del suo collaboratore Vittorio Pastori. Erano gli anni del boom economico, quando i palazzi spuntavano come funghi attorno ai centri storici, per ospitare il flusso di immigrati che cercavano una nuova vita, addossandosi alla città. Così è nata la Parrocchia di S. Franca, dove prima c'erano i campi. Così è nato il nostro Movimento in una lontana periferia del mondo, nel cuore dell'Africa, nella regione poverissima del Karamoja, al nord dell'Uganda. Sempre di periferie si tratta, così diverse e così uguali, geografiche ed esistenziali.

L'INVITO DI FRANCESCO

“Tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità ed avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo”. Così leggiamo all'inizio del documento programmatico di Papa Francesco, *Evangelii gaudium* (20). E non si tratterà di un inciso



isolato, perché tutto il suo pontificato, il suo Magistero e la sua Testimonianza, contiene questa tensione continua verso i periferici, i poveri, i marginali. Secondo Papa Francesco, la Chiesa deve compiere una “scelta preferenziale” per le periferie, per tutti coloro che esse racchiudono. Una scelta che non è nuova, perché ci riconduce al Vangelo.

Già prima di Cristo, la storia della fede e della salvezza vede come protagonista un popolo periferico, Israele, che diventa strumento eletto di Dio per rifare la storia del mondo. Gesù parte proprio dalla periferia, da Nazareth e dalla Galilea, dove ritornerà dopo la Risurrezione, perché Lui stesso è un Salvatore periferico. Il suo Vangelo è per tutti, ma è accolto soprattutto dai periferici, a cui è rivolto in modo preferenziale. Il periferico è colui che è escluso dal centro della società, dal potere, dalla ricchezza, dal benessere. Se cerchiamo Gesù, lo troveremo tra i periferici e nelle periferie. Così dice il Vangelo.

IL SOGNO DI DIO

Don Ciotti è un uomo esperto di periferie, e pertanto ci condurrà nel cuore di questi mondi, per confermare la bontà del nostro impegno, là dove finora si è svolta la nostra storia condivisa. L'anno del Giubileo, anch'esso in comune, ci induce a pensare in grande, come si racconta e si dispone nella Bibbia (Lev 25,1-17). Un Anno Santo: di liberazione, di gioia, di ritorno a casa, di redistribuzione della terra, di condivisione e di festa. Dopo cinquant'anni ci fermiamo: ricordiamo (= portiamo nel cuore) i passi fatti, le persone incontrate, il bene fatto, il bene ricevuto, riprendiamo fiato, ritroviamo l'entusiasmo, e ripartiamo. Il sogno continua, perché solo in parte si è avverato.

*Don Maurizio Noberini
Presidente di Africa Mission*

Uganda-Ruanda, riaprono i confini

Riapre il varco di frontiera di Gatuna (o Katuna) tra l'Uganda e il Ruanda, chiuso nel 2019 a causa di tensioni diplomatiche. L'annuncio della riapertura è stato dato il 28 gennaio a meno di una settimana dalla visita del figlio del presidente ugandese Yoweri Museveni, il generale



Muhoozi Kainerugaba, a Kigali dove lui e il presidente ruandese Paul Kagame hanno mostrato il desiderio di "ristabilire" le relazioni bilaterali. "Dopo la visita in Rwanda del generale Muhoozi Kainerugaba il 22 gennaio, il governo del Rwanda ha preso atto che esiste un processo per risolvere le questioni sollevate dal Rwanda, nonché gli impegni del governo dell'Uganda per rimuovere gli ostacoli rimanenti" ha detto il ministero degli Affari Esteri ruandese. Kigali aveva chiuso bruscamente il posto di frontiera di Gatuna – chiamato Katuna in Uganda – nel febbraio 2019, interrompendo un'importante rotta commerciale terrestre.

Ergastolo per chi uccide la gru con la cresta

Ergastolo. È la pena che ha introdotto il governo dell'Uganda per chiunque uccida la gru crestate, volatile a rischio di estinzione ed emblema del Paese dell'Africa centro-orientale, dove risie-



dono oltre 45 milioni di persone. Secondo quanto riferisce la Bbc, il governo ha anche annunciato che ai colpevoli sarà inflitta una multa di 20 miliardi di scellini ugandesi, equivalenti a 5,7 milioni di dollari. La gru crestate è un uccello molto amato in Uganda e figura al centro della sua bandiera. Il commissario per la fauna

selvatica dell'Uganda, George Owoyesigire, ha detto che l'uccello appartiene a una specie attualmente in pericolo a causa della distruzione del suo habitat, tra gli altri fattori di rischio. Nel Paese le gru crestate rimaste sono circa 8.000 rispetto alle 35.000 registrate nel 1989, secondo i dati ufficiali.

Multe ai no-vax, all'esame il disegno di legge

I deputati dell'Uganda stanno discutendo in parlamento di un disegno di legge che prevede di imporre multe a chi rifiuti di vaccinarsi contro il Covid-19 e di punire con sei mesi di carcere chi non pagherà la sanzione. Secondo quanto dichiarato in Assemblea dal ministro della Sa-



lute Jane Ruth Aceng, nelle intenzioni del governo l'emendamento è importante per abrogare le disposizioni obsolete, rivedere le multe per i reati commessi e proteggere i cittadini.

Servizio civile, sei posti per l'Uganda

Sono sei i posti che Africa Mission Cooperation and Development mette a disposizione per l'Uganda e in particolare per le sedi di Moroto e Alito: il bando è scaduto il 9 marzo, attualmente sono al vaglio le candidature.



Qui le info sul progetto: <https://www.africamission.org/come-sostenerci/servizio-civile.html>

Dagli “Agrumi dell’Amicizia” il grande aiuto per l’opera di AMCD

Sono tornati i limoni e le arance della campagna “Gli agrumi dell’amicizia” di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo. Nella sede di Piacenza a metà febbraio sono arrivate 200 cassette di arance e 100 cassette di limoni, pronte per essere distribuite con un’offerta minima di 5 euro negli orari di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Nella prima tranche sia i limoni sia le arance sono arrivati dalla Calabria: si tratta, in entrambi i casi, di prodotti non trattati e biologici, ma soprattutto buonissimi. Anche perché offrono l’occasione di aiutare le attività portate avanti dal Movimento in Uganda. Dopo una decina di giorni tuttavia sono arrivati anche i maxilimoni di Procida, che da sempre costituiscono una certezza della campagna “Gli agrumi dell’amicizia”. “Anche quest’anno sono tornate le arance e i limoni – il commento del direttore Carlo Ruspantini – e rappresentano un’occasione per darci una mano: per noi questa campagna è una tradizione, un evento prezioso che interessa diverse sedi in Italia e che offre loro l’occasione di collaborare ulteriormente per il sostegno dei progetti in Uganda”.

Novità di quest’anno però è stata anche la collaborazione avviata con l’associazione “Fabbrica e nuvole” di Bernardo Carli: grazie a lui infatti gli agrumi di Africa Mission sono approdati anche in diversi punti della città di Piacenza e distribuiti attraverso canali alternativi rispetto alla sede del Movimento. Da segnalare anche la partecipazione consueta alla mostra mercato “Seminat” a Piacenza Expo: tre giorni che hanno visto il Movimento presente con uno stand e delle preparazioni eseguite dallo chef procidano Antonio Anzalone con i limoni di Procida.

Anche nelle altre sedi d’Italia arance e limoni sono arrivati: a Varese sono state recapitate diverse cassette e così anche a Mede (Pv), dove i volontari del Gruppo Missionario “Ad gentes” hanno distribuito



gli agrumi dopo la messa celebrata dal vescovo di Moroto Damiano Guzzetti nella chiesa di San Marziano.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA CAMPAGNA 2022

- La sede distaccata di Apsella (PU) avvierà la campagna il 12 marzo e ben 100 quintali di agrumi verranno distribuiti in varie parrocchie della provincia di Pesaro Urbino.
- Il Gruppo di Fabriano (AN) avvierà la campagna il 17 marzo e 10 quintali di agrumi verranno distribuiti in varie parrocchie della città di Fabriano.
- La sede distaccata di Treviso avvierà la campagna il 18 marzo e 30 quintali di agrumi verranno distribuiti in varie parrocchie della città e della provincia di Treviso.
- La sede distaccata de la Rasa di Varese ha prorogato la campagna fino alla fine del mese di marzo.
- La sede distaccata di Bucciato (BN) avvierà la campagna il 28 marzo e 20 quintali di agrumi verranno distribuiti in varie parrocchie della provincia di Benevento.

Africa Mission Cooperation and Development

Da aprile un anno di appuntamenti da ricordare

È febbraio. È il 1972. A Varese c'è un oste, si chiama Vittorio Pastori: durante la guerra fa parte dell'Oscar, un'organizzazione scout che porta in salvo in Svizzera decine di ebrei, prigionieri di guerra e partigiani ricercati dai nazisti. Dopo la Liberazione, negli anni Cinquanta, Vittorio apre una trattoria che si chiama appunto "Da Vittorio": il lavoro gli piace, i clienti non mancano, ma nel 1966 c'è l'incontro con Enrico Manfredini, allora ancora parroco. Quel che succede, in quei pochi anni, è decisivo. È febbraio, è il 1972 quando Vittorio compie il primo viaggio in Uganda: pochi mesi più tardi, in aprile, nasce Africa Mission. La nostra Africa Mission, quella che oggi festeggia i suoi primi cinquant'anni. Nel frattempo è nata Cooperazione e Sviluppo, vero braccio operativo del Movimento, Vittorio è diventato don Vittorione e insieme ai suoi volontari è sceso 147 volte in Uganda, scontrandosi con la miseria e la disperazione delle popolazioni della regione del Karamoja. Decide di aiutarle, coinvolgendo nelle attività di sostegno tanti: prima una città, Piacenza, poi via via anche le altre dove negli anni sono sorte delle sedi che ancora resistono.

Africa Mission Cooperation and Development è nata così: con la volontà di dare da mangiare agli affamati e da bere agli assetati attraverso la spedizione di container di cibo e la perforazione di pozzi che oggi sono migliaia. Con gli anni i bisogni delle popolazioni locali si sono moltiplicati e il Movimento ha iniziato la sua attività anche in ambito educativo, socio-sanitario, formativo e dell'accoglienza dei profughi.

LA PARTENZA

Quest'anno i progetti, i protagonisti, i sogni di don Vittorione e dei suoi "eredi" finiscono sotto i riflettori grazie a un ricco calendario di iniziative che si terranno nelle sedi in Italia e in Uganda da aprile 2022 ad aprile 2023: si parte il 2 aprile a Piacenza, nel seminario vescovile, con il convegno di apertura "50 anni in Uganda: la scelta del grembiule" a cui parteciperanno tutti i rappresentanti delle nove sedi e dei 19 gruppi di sostegno. A seguire sarà la tavola rotonda "L'Africa sulla mia pelle" che vedrà intervenire gli scrittori Jean Leonard Touadi e Jean Paul Habimana. Sarà invece un'anticipazione delle celebrazioni l'incontro con don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera contro le mafie", che interverrà a Piacenza il 28 marzo nella chiesa di Santa Franca sul tema "Periferie del mondo, periferie urbane": un'occasione per

unire le celebrazioni del nostro Movimento e della parrocchia guidata dal nostro presidente don Maurizio Noberini, che compiono entrambe cinquant'anni.

LE MOSTRE E LA SCUOLA

In tutte le sedi in Italia poi sono previsti due eventi: l'esposizione della mostra fotografica "Fratelli d'Uganda. Un cammino di condivisione lungo cinquant'anni" e il convegno "50 anni di Africa Mission. L'impegno per l'Uganda". Da segnalare anche il percorso di spiritualità "Identità e missione. La trasfigurazione di Gesù ci invita a scoprire la nostra vera anima" e il progetto scolastico itinerante "Un ponte tra Italia e Uganda. A scuola di solidarietà".

IN UGANDA

I festeggiamenti approderanno anche in Uganda: il 12 maggio, nell'Ambasciata italiana nella capitale Kampala, è in programma un evento celebrativo in onore del Movimento che vedrà intervenire l'ambasciatore Massimiliano Mazzanti e i rappresentanti delle istituzioni governative ugandesi. Già il 15 aprile però nella sede di Moroto è prevista una festa popolare al Centro Giovani. A Kampala invece, nel gennaio 2023, verrà organizzato il convegno scientifico "Agricoltura e zootecnia e acqua in Karamoja. Quali le azioni e le prospettive" in collaborazione con la facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza.

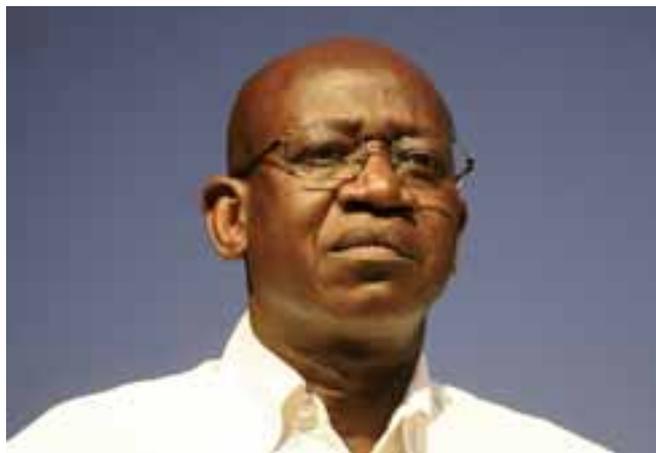
"Il cinquantesimo rappresenta l'occasione per un bilancio delle attività condotte in cinque decenni in Uganda e in Karamoja e la possibilità di vedere, direttamente sul campo, l'impegno di volontari e collaboratori, ma anche i risultati raggiunti, conoscendo i beneficiari dei progetti" sottolinea il direttore Carlo Ruspantini. Ecco perché finalmente, dopo due anni di stop, riprenderanno anche i "viaggi missionari" in Uganda: il primo è in programma proprio in maggio, ma fra luglio e agosto tornerà anche il tradizionale appuntamento con il "Vieni e vedi" con l'organizzazione di "campi scuola". Nel febbraio 2023 sarà invece il vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio Adriano Cevolotto a scendere in Karamoja, mentre nel corso dell'anno è prevista anche l'udienza papale con un gruppo di rappresentanti del Movimento.

Tanti sono gli appuntamenti che via via verranno resi noti, ma che comprendono tavole rotonde e corsi di aggiornamento per i giornalisti, laboratori di educazione alla mondialità e convegni scientifici, feste popolari e cene di gala. Persino un'udienza con Papa

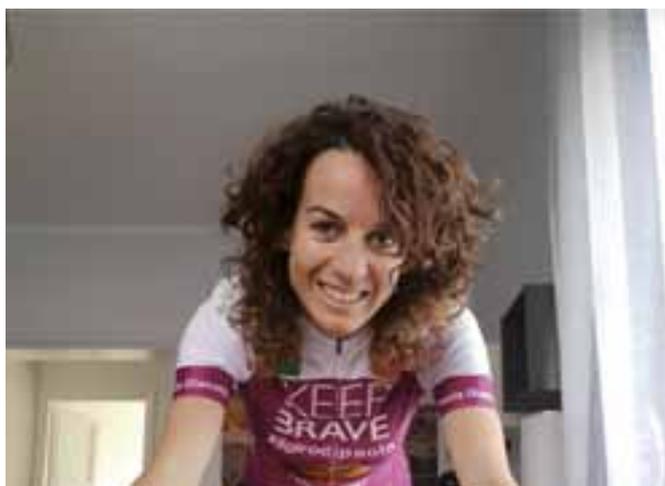
Comment: i nostri primi 50 anni in Uganda Don Ciotti all'udienza con Papa Francesco



Don Luigi Ciotti, fondatore di “Liberati contro le mafie”, aprirà il cinquantesimo il 28 marzo.



Jean Leonard Touadi, docente universitario e giornalista congolese, sarà a Piacenza il 2 aprile.



Paola Gianotti, pluricampionessa di bicicletta, presenterà il suo libro “In fuga controvento”.



Lo scrittore ruandese Jean Paul Habimana interverrà alla tavola rotonda del 2 aprile.



La giornalista Maria Vittoria Gazzola è l'autrice del libro “Con l'Uganda nel cuore e nelle mani”.



Gianni Spartà, giornalista di Varese, è autore di un libro dedicato alla vita di don Vittorione.

Francesco che incontrerà una delegazione del Movimento. Da segnalare anche la regata solidale che si svolgerà a Procida, che quest'anno è capitale italiana della cultura e che in queste settimane sta rifornendo di ottimi limoni tante nostre sedi per la campagna "Agrumi dell'Amicizia".

LE CAMPAGNE BENEFICHE

Chiaramente il cinquantesimo è fatto anche di questo: di iniziative consolidate che vanno avanti. E se arance e limoni sono arrivati a destinazione e poi nelle case di tanti, fra maggio e giugno sarà la volta della campagna di Focsiv e Coldiretti "Abbiamo Riso per una cosa seria", che dà un aiuto concreto al Training Centre di Alito. Ci sarà la campagna di raccolta fondi per l'inaugurazione di nuovi pozzi: ormai siamo a quota 1300.

NATALE IN UGANDA E KARIMOJONG IN ITALIA

Come sempre a dicembre, è previsto il laboratorio di mondialità consapevole che quest'anno sarà focalizzato sul tema "Natale nella capanna. Viaggio responsabile in Uganda".

Un appuntamento atteso ad aprile 2023 però è anche la visita di dodici giovani karimojong in Italia, dove

porteranno il loro messaggio di pace, speranza e gratitudine ai gruppi del Movimento, esibendosi anche in un recital di musica e danza intitolato "Karamoja, terra di talenti".

I LIBRI

Tre sono le pubblicazioni che ospiteremo all'interno del calendario delle celebrazioni: il libro testimonianza della giornalista di Piacenza Maria Vittoria Gazzola intitolato "Con l'Uganda nel cuore e nelle mani. Un cammino lungo 50 anni" che ripercorre i progetti e le attività del Movimento dalla sua fondazione visti dagli occhi di una reporter che ne ha seguito ogni passo insieme al fotografo Prospero Cravedi.

Entro l'anno uscirà anche il libro che il giornalista di Varese Gianni Spartà dedicherà alla figura del fondatore di Africa Mission Cooperation and Development, "Vita di don Vittorio Pastori", partendo dalle testimonianze di chi lo ha conosciuto e dei volontari del Movimento e dal ricco archivio fotografico presente nella sede di Piacenza.

Infine la pluricampionessa di ciclismo Paola Giannotti sarà presente a Piacenza con il suo ultimo libro "In fuga controvento", dedicato alle sue sfide da guinness, ma anche al progetto portato avanti con le donne karimojong per donare delle biciclette.

Calendario delle iniziative del 2022

Di seguito le iniziative in programma per tutto quest'anno fino a dicembre

Tutte le sedi + Assisi, 2022-2023

Mostra fotografica Nazionale "Fratelli d'Uganda. Africa Mission, un cammino lungo 50 anni"
In mostra il cammino solidale di AMCD. Fondamenti, storia, progetti realizzati e prospettive per il futuro.

Tutte le sedi, 2022-2023

Convegno locale: "50 anni di Africa Mission. L'impegno di (...nome città...) per l'Uganda"
Testimonianze sulle iniziative di solidarietà realizzate sul territorio, con l'obiettivo di condivisione e rilancio della presenza di AMCD sul territorio.

Tutte le sedi, 2022-2023

Percorso di spiritualità "Identità e missione. La trasfigurazione di Gesù ci invita a scoprire la nostra vera anima".
Percorso con momento di "Ritiro spirituale" che ciascun gruppo può realizzare nel proprio territorio. Un ritiro spirituale, conclusivo per tutti i gruppi, sarà proposto a dicembre 2022.

Tutte le sedi. Anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023

Progetto scolastico: "Un ponte tra Italia e Uganda. A scuola di solidarietà".

Creare un collegamento fra studenti italiani e ugandesi, con l'obiettivo di favorire uno scambio culturale a distanza che possa contribuire a superare stereotipi, e favorire la conoscenza e l'incontro fra realtà di vita molto diverse fra loro.

Progetto educativo con le scuole, verticale (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie).

Tutte le sedi, maggio – giugno 2022

Campagna "Abbiamo riso per una cosa seria per i 50 anni di AMCD"

Piacenza, 28 marzo 2022

ANTEPRIMA. Incontro con Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera contro le mafie: "Periferie del mondo, periferie urbane".

Un'importante anteprima per aprire le celebrazioni per i 50 anni di Africa Mission Cooperation and Development.

Piacenza, 2 aprile 2022

Convegno Nazionale di apertura delle celebrazioni: "50 anni in Uganda: la scelta del grembiule".

Convegno Nazionale di apertura delle celebrazioni per i 50 anni di Africa Mission Cooperation and Development.

Piacenza, 2 aprile 2022

Tavola rotonda “L’Africa sulla mia pelle”.
Jean Leonard Touadi, Jean Paul Habimana.

Bolzano, 9 aprile 2022

41^a raccolta alimentare a favore della popolazione karimojong.

Le derrate di lunga conservazione raccolte verranno spedite via mare a destinazione Karamoja (Uganda).

Treviso, 19 aprile 2022

Festa per i 50 anni di AMCD in occasione dell’anniversario nascita don Vittorione.

“Don Vittorione, grazie per questi primi 50 anni in Uganda”.

All’interno della festa: testimonianze di esperienza in Uganda.

Moroto, Uganda, aprile 2022, Youth Centre Don Vittorio Pastori.

Festa per don Vittorione (anniversario nascita) per i cinquant’anni di AMCD.

“50 years in Uganda. Happy birthday don Vittorione”.

Kampala – Residenza dell’Ambasciatore italiano in Uganda – 12 maggio 2022

Festa per i 50 anni di AMCD in Uganda.

“AMCD, un cammino lungo 50 anni in terra d’Uganda”.

Alla presenza delle autorità locali.

Piacenza, giugno 2022

Tavola rotonda “Come comunicare l’Africa”.

Iniziativa da proporre all’ordine dei giornalisti per accreditamento.

Luglio – agosto 2022

Laboratorio di educazione alla mondialità “Vieni e vedi in Uganda”.

Edizione speciale del viaggio di conoscenza e promozione aperto a volontari e sostenitori.

Organizzazione di “campi scuola” per gruppi di giovani in Uganda (Covid19 permettendo, max 6 persone per un periodo compreso fra 20 e 25 giorni con un costo a persona di circa 1.500 euro; previsti incontri di preparazione al viaggio).

Piacenza, luglio e agosto 2022

Due concerti organizzati da Fondazione di Piacenza e Vigevano con Associazione Fedro.

“Concerto per i cinquant’anni di Africa Mission in Uganda”.

Le protagoniste:

Dee Dee Bridgewater (Memphis, 27 maggio 1950), è una cantante statunitense, considerata una delle poche eredi delle grandi voci femminili del jazz. Il 16 ottobre 1999 è stata nominata ambasciatrice della FAO.

Anggun Cipta Sasmi (Giacarta, 29 aprile 1974) è una cantautrice indonesiana naturalizzata francese. Nel corso della sua carriera ha cantato in indonesiano, francese, inglese e anche in italiano. Il suo più

grande successo è il brano “Snow on the Sahara”, che ha scalato le classifiche di molte nazioni asiatiche, europee e anche americane.

Roma, settembre 2022

Pellegrinaggio per Udienza papale.

Uganda, settembre 2022

Celebrazione 27° morte di don Vittorione.

“Don Vittorione always alive”.

Piacenza, settembre 2022, Giardino Don Vittorione, Festa popolare “Cerco un po’ d’Africa in giardino. I nostri primi 50 anni in Uganda”.

Festa per i 50 anni di AMCD – Raccolta fondi per perforazione pozzi.

Procida, 2 ottobre 2022

Iniziativa speciale nell’ambito delle iniziative “Procida, città italiana della cultura 2022”.

Regata solidale per i 50 anni di AMCD.

Piacenza, ottobre 2022

Cena popolare “Dai più gusto alla solidarietà per i 50 anni di AMCD”.

Cena procidana. Obiettivo: raccolta fondi per un nuovo pozzo in Karamoja.

Piacenza, novembre 2022

Cena di gala “L’Uganda nel cuore e nelle mani. Un cammino lungo 50 anni”.

Raccolta fondi per un nuovo pozzo in Karamoja.

Rasa di Varese, novembre 2022

Mercatino di raccolta fondi “L’Uganda nel cuore e nelle mani – 50 anni di solidarietà”.

Edizione speciale per i 50 anni di AMCD.

Piacenza e altre sedi - dicembre 2022

Recital musicale e di danza “Karamoja, terra di talenti”.

Recital musicale realizzato da 12 giovani karimojong che per un mese saranno in Italia per portare il loro messaggio di speranza e gratitudine agli amici dei gruppi di AMCD.

Dicembre 2022

Laboratorio di educazione alla mondialità “Natale nella capanna. Viaggio responsabile in Uganda” .

Un viaggio può essere fatto con finalità turistica, o come occasione di un’esperienza di incontro con un mondo diverso e capace di offrire opportunità di arricchimento culturale, umano e spirituale. In questo senso il Viaggio missionari è un laboratorio di Mondialità.

Organizzazione di un viaggio responsabile per gruppi di sostenitori (max 6 persone per un periodo compreso fra 15 e 20 giorni con un costo a persona di circa 1.500 euro; previsti incontri di preparazione al viaggio).

In Uganda i ragazzi tornano in classe: proseguono i progetti e le attività a sostegno della formazione giovanile

Per due anni in Uganda 15 milioni di bambini e ragazzi non hanno frequentato la scuola. In aula si è tornati finalmente lo scorso gennaio dopo quasi 24 mesi di stop, ma il 30 per cento dei ragazzi non è tornato e lo stesso vale per 390 mila insegnanti. L'abbandono scolastico è un problema gravissimo per la regione del Karamoja dove Africa Mission Cooperation and Development opera da cinquant'anni e dove ancora oggi si registra un tasso di analfabetismo pari all'82 per cento della popolazione.

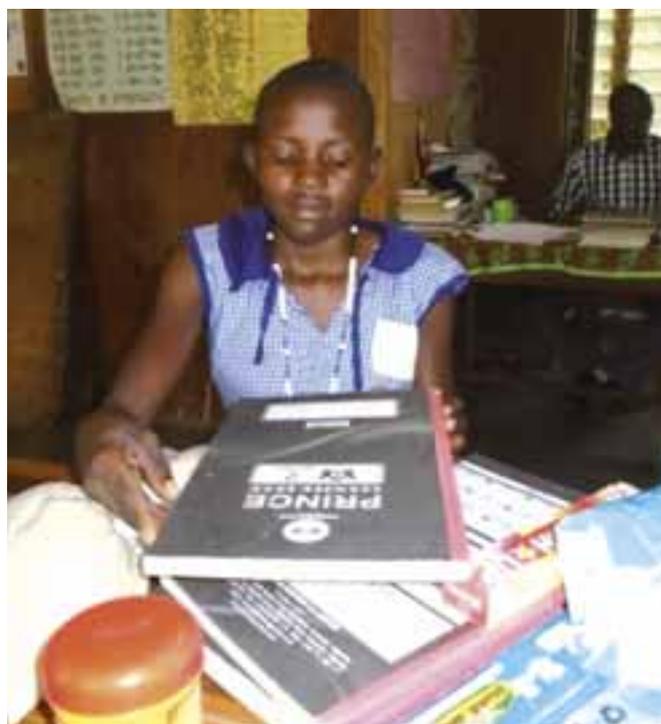
Il Movimento porta avanti con più forza dunque i progetti di educazione e formazione già avviati: fra quelli più preziosi c'è il progetto "W la scuola" che in questi anni ha consentito di pagare le tasse scolastiche di tanti bambini e ragazzi, garantendo loro un futuro in classe e non solo.

300 RAGAZZI PER "W LA SCUOLA"

"L'obiettivo attuale – spiega il direttore di Africa Mission Carlo Ruspantini – è quello di raccogliere, già per questo primo trimestre, 30 mila euro che ci consentiranno di sostenere nello studio 298 ragazzi. Per questo però abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e ci appelliamo dunque alla generosità di ognuno affinché il nostro obiettivo possa concretizzarsi".

Del resto con le scuole chiuse da marzo 2020, i problemi per il popolo ugandese sono aumentati: "Secondo i dati di Unicef il 30 per cento dei ragazzi ugandesi non tornerà più in classe perché impegnato a lavorare – spiega il rappresentante del Paese di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo Pier Giorgio Lappo – e lo stesso vale per circa 390 mila insegnanti. Una situazione decisamente problematica che in Karamoja si aggrava ancora di più: basti pensare che già prima della pandemia a frequentare le prime e seconde elementari era il 50 per cento dei bambini, mentre solo il 5 per cento frequentava gli ultimi anni delle elementari e solo l'1 per cento risultava iscritto alle superiori. Per quanto riguarda i docenti, molti cercano di trasferirsi dal Karamoja e i pochi riescono a garantire un bassissimo livello di insegnamento. Questo spiega il motivo per cui l'82 per cento della popolazione di questa regione è ancora analfabeta".

La chiusura delle scuole tuttavia ha avuto un effetto anche sociale: "Abbiamo registrato un aumento delle



gravidezze in giovanissima età – fa notare don Sandro De Angeli che dal 2020 ha avviato un doposcuola per cercare di recuperare i ragazzi dei villaggi – dovuto al fatto che molti ragazzi si sono sentiti abbandonati a loro stessi. Fra l'altro anche per le famiglie è stata dura mantenerli e garantire loro un pasto come invece ad esempio il nostro Centro giovani e le scuole hanno sempre fatto".

I 99 DIPLOMATI DI ALITO

Anche al Training Centre di Alito la formazione è proseguita: ben 98 infatti sono le ragazze e i ragazzi che hanno sostenuto l'esame teorico e pratico per conseguire il diploma di primo livello dopo un corso intensivo di quattro mesi nell'ambito del Say Project portato avanti con Avsi.

Il gruppo più numeroso, costituito da 42 studenti, è quello che si è formato per diventare infermiere degli animali e imparare a fare iniezioni e trattamenti sanitari su galline, maiali, capre e mucche. Ognuno di loro andrà a lavorare al fianco dei veterinari delle subcontee ugandesi e potrà intervenire anche in caso di epidemie.

Il secondo gruppo, composto da otto studenti fra cui anche una ragazza, ha preso il diploma di operatore di macchine agricole: tutti hanno imparato a guidare



un trattore e far manutenzione, oltre che a usare l'aratro, il rimorchio e l'erpice e hanno conseguito la patente di guida per il trattore.

Il terzo gruppo è quello degli orticoltori, ossia degli esperti nella coltivazione di ortaggi e nella trazione animale: i 24 diplomati hanno imparato a produrre dei fertilizzanti biologici e dei biopesticidi contro i pidocchi e le malattie delle piante.

Infine il quarto gruppo è quello degli esperti dell'allevamento di pollame: per quattro mesi i 24 studenti si sono presi cura di 500 pulcini e ora porteranno a casa otto galline e due galli con cui poter avviare un proprio allevamento.

Il diploma, conseguito da 53 ragazzi e 45 ragazze, è riconosciuto come professionalizzante dai governi dell'Uganda, del Kenya, del Ruanda, della Tanzania e del Burundi: i ragazzi sono stati esaminati da sette rappresentanti provenienti da diversi distretti ugandesi. Da segnalare infine che, per permettere anche



alle giovani madri di frequentare i corsi partiti all'inizio dello scorso ottobre, è stato avviato un servizio di babysitting con una persona che si è presa cura dei bambini mentre le mamme studiavano.

“F-SURE” CONTRO L'INSICUREZZA + ALIMENTARE

Prosegue il progetto biennale in collaborazione con Fao che applica i concetti di gestione integrata delle risorse naturali e gestione sostenibile del territorio per dare alle comunità la capacità di gestire in modo sostenibile la terra e le risorse idriche e per promuovere azioni più produttive attraverso le scuole agropastorali sul campo (APFS).

I risultati del primo anno dicono che è stata migliorata la capacità di 1.890 membri dei 63 gruppi APFS sugli aspetti dell'uso del suolo e della produzione delle colture, in particolare per quanto riguarda l'irrigazione su piccola scala, la produzione integrata e la lotta contro i parassiti, la semplice manipolazione post-raccolta, la commercializzazione, la gestione delle risorse naturali, la conservazione del suolo e dell'acqua. Inoltre vengono trattati anche argomenti trasversali come la lotta alla disparità di genere e al lavoro minorile, la promozione dei servizi igienico-sanitari e la gestione dei conflitti.

I 63 gruppi, dopo aver scelto il loro tipo d'impresa, hanno utilizzato diverse tecniche per combattere il degrado ambientale, ad esempio con la piantumazione su terreno in pendio che migliora la coltivazione del suolo e dell'acqua.

I gruppi APFS hanno scelto di mappare i luoghi con disponibilità di acqua in assenza di precipitazioni. Le attività sulla gestione integrata dei bacini idrografici migliorerebbero non solo la gestione delle risorse naturali e la produttività sostenibile delle colture, ma anche la conservazione dell'ambiente.

Questa iniziativa fa parte di un programma più complesso dal titolo F-SURE che cerca di rispondere all'insicurezza alimentare cronica a cui è affetta la stragrande maggioranza delle persone nella regione del Karamoja a causa delle pressioni combinate di siccità, degrado ambientale e cambiamento climatico.

Ma c'è di più: in questo programma, da ottobre 2022 il Movimento ha avviato un progetto che lavora allo stesso obiettivo dell'iniziativa appena descritta ma che collabora con altre realtà. Se il primo opera attraverso le scuole agropastorali, questo si impegna a promuovere e sostenere il ruolo di piccole realtà locali della cooperazione allo sviluppo, dette CBO (Community Based Organisation). L'attività consiste nel fornire questi gruppi con mezzi, conoscenze e strumenti necessari per portare a termine quelle iniziative che oggi solo le grandi organizzazioni internazionali sono in grado di svolgere, così un domani potranno finalmente crescere e diventare operatrici di sviluppo di primo piano.



Il tema del cammino per l'anno del 50esimo

Trasfigurati dal Signore riscopriamo la nostra missione

In questo anno, che sarà caratterizzato dalla celebrazione dei 50 anni di vita e di esperienza di Africa Mission, ci vogliamo fermare a riflettere sul verbo “trasfigurare”.

“Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: “Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”. Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: “Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!”. E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro” (Mc. 9,2-8).

Con questo fatto straordinario, Gesù vuole anticipare l’evento della sua risurrezione e svelare, così, il mistero della sua vita. Ma questo avvenimento manifesta anche un atteggiamento che fa parte del vissuto quotidiano di Gesù.

“Trasfigurare” ci ricorda che Gesù di Nazareth nei suoi incontri quotidiani, nel suo sguardo sul mondo e l’umanità, non ha mai lasciato cose e persone come le aveva trovate, ma le ha trasfigurate, le ha rese nuove.

È il Signore che trasfigura. Ecco, allora, il grande impegno di ciascuno di noi, che vogliamo seguire il Signore Gesù: lasciarci trasfigurare con Lui, da Lui e in Lui.

Lasciarsi trasfigurare chiede, innanzitutto, di non ostacolare l’opera di Dio in noi e intorno a noi attraverso la continua ricerca di riconoscerla e di aderirvi.

È l’incontro con Gesù che ci dà la possibilità di trasfigurare la nostra vita e renderla luogo abitato dal Signore. Si tratta di riaffermare il posto centrale che occupano la liturgia, la preghiera e i sacramenti nella vita ordinaria personale e delle comunità. Solo quella comunità cristiana che pone al centro la liturgia riconosce che ciò che la tiene in vita non è il suo attivismo talvolta sfibrante, ma

ciò che il Signore fa per lei. La domenica, in tutte le sue dimensioni, è la pienezza dell’umano. Se percepiamo lo sguardo trasfigurante del Signore su di noi, coglieremo il valore dello sguardo sull’altro, come riconoscimento della sua dignità, soprattutto quando questa è attraversata da fragilità e povertà.

Trasfigurare è allora sguardo che cerca l’uomo, specialmente i poveri, facendo emergere che non c’è umanità là dove c’è scarto e ingiustizia, dove si vive senza speranza e senza gratuità.

Trasfigurare è far emergere la bellezza che c’è e che il Signore non si stanca di suscitare nella concretezza dei giorni, delle persone che incontriamo e delle situazioni che viviamo.

Il messaggio evangelico, se accolto e fatto proprio dalle diverse realtà umane, trasfigura, scardinando le strutture di peccato e di oppressione, facendo sì che l’umanesimo appreso da Cristo diventi concreto e vita per le persone, fino a raggiungere ogni luogo dell’umano.

La contemplazione del volto di Cristo trasfigurato ci deve spingere concretamente nel quotidiano a testimoniare la gioia dell’essere cristiani, facendoci prossimo agli uomini e alle donne che incontriamo.

Pertanto ogni luogo dell’umano deve essere vissuto pienamente e abitato dall’azione dello Spirito Santo, affinché ciascuno diventi testimone, e attraverso l’incontro e il dialogo, sappia suscitare desiderio dell’“Oltre” in quanti hanno smarrito il senso della vita. Così, nell’esercizio di



una carità capace di accogliere e coinvolgere tutti con umiltà, disinteresse e con la gioia delle beatitudini si edificano i luoghi di trasfigurazione dell’umano.

Don Sandro De Angeli

UN LASCITO TESTAMENTARIO

per sostenere l'opera di Don Vittorione: Africa Mission-Cooperation and Development

*Noi siamo e saremo ciò che doniamo,
è il principio che governa l'esistenza e l'eternità.*

Da dono nasce **DONO**



Il lascito testamentario è un modo per continuare un percorso di solidarietà che si è iniziato in vita.

Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore..

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove torma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né torma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore...». Mt 6,19-23

L'Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali (*parte integrante del Movimento Africa Misson - Cooperation and Development*), può ricevere **Legati ed Eredità** in esenzione dal pagamento di imposta di bollo e di successione.

Puoi scegliere di ricordare AMCD nel tuo testamento per continuare a far parte della famiglia delle persone impegnate a portare avanti il servizio solidarietà avviato da don Vittorione, attraverso il sostegno ai tanti progetti, iniziative e attività.

Per maggiori informazioni puoi contattare: Carlo Ruspantini - Tel. 334 84 51 108 - email: carlo.direzione@coopsviluppo.org

SEDE DI PIACENZA

La sede ha partecipato all'incontro on line dedicato a "L'importanza del volontariato nelle aree disagiate del mondo" tenuto dall'Istituto Epifanio Ferdinando di Mesagne (Brindisi). Nella parrocchia di San Lazzaro inoltre si è svolto l'incontro di testimonianza con il nostro collaboratore Lorenzo D'Agosta, oltre che di altri volontari della parrocchia.

SEDE DISTACCATA DI APSELLA (PU) E GRUPPI DI URBINO E PESARO

Prosegue la collaborazione fra la sede e don Andrea Bezzini da Montecosaro che da ormai cinque anni porta ad Apsella diverso materiale raccolto dai suoi parrocchiani: don Andrea è un giovane prete che nelle sue parrocchie ha sempre



promosso raccolte caritative a favore di chi ha bisogno. Nativo di Parma è sceso nelle Marche a Montecosaro, dove guida la parrocchia di San Lorenzo martire: cinque anni fa ha contattato il gruppo e il volontario Franco Bezziccheri e da allora ogni febbraio porta nella sede dai 5 ai 7 quintali di viveri, coperte e altri beni di prima necessità raccolti dai suoi parrocchiani. Il gruppo gli consegna diversi sacchetti di limoni di Procida che vengono poi offerti il sabato e la domenica nella parrocchia di Montecosaro durante le messe e il cui ricavato viene inviato a Piacenza. Un grazie particolare dunque a don Andrea e ai suoi parrocchiani per l'impegno e l'amicizia che da sempre assicurano al nostro Movimento.

AMICI DI STRESA (VB)

Si è conclusa a **dicembre** la mostra "Don Vittorione, un grido di speranza" che ha riscosso un grande successo di visitatori e di donazioni. A gennaio il gruppo ha poi organizzato la raccolta fondi per l'acquisto di riso in Uganda che vede da sempre impegnata la signora Iolanda.

GRUPPO DI BOLZANO

Nei giorni di **7, 8, 9 e 10 aprile** il gruppo sarà impegnato nella tradizionale raccolta viveri in ricordo di don Vittorione, giunta alla sua quarantesima edizione.

AMICI DI MEDE (PV)

Domenica **6 marzo** nella parrocchia dei Santi Marziano e Martino si è svolto l'incontro con monsignor Damiano Guzzetti, vescovo di Moroto, e padre Marco Canovi, comboniano attivo da molti anni in Uganda nella parrocchia di Apetolim: padre Damiano ha celebrato la messa, durante la quale c'è stato spazio per le testimonianze dei due sacerdoti e per l'impegno del Comune e della parrocchia verso la diocesi di Moroto e l'ospedale di Matany.

LAUREE E FELICITAZIONI

Il **20 febbraio** è nata Matilde, figlia dei nostri collaboratori in Uganda Benedetta Gallana e Francesco Ghibaudi. Un affettuoso benvenuto a Matilde e ai genitori e a tutti i parenti le nostre più vive congratulazioni.

ARRIVI E PARTENZE PER L'UGANDA

L'**8 gennaio** sono tornati in Uganda dopo aver trascorso in Italia il periodo delle vacanze natalizie i nostri collaboratori Francesco Ghibaudi, Federico Tosca e Pierangela Cantini. Francesco è poi tornato in Italia il **5 febbraio** per essere presente alla nascita della figlia Matilde.

Roberto Montanari, responsabile amministrativo di Kampala, è rientrato in Uganda il **14 gennaio**. Il **10 marzo** è partita per l'Uganda Enrica Bianchi, volontaria a Moroto in affiancamento all'attività amministrativa.

Elio Mirarchi, nostro collaboratore in Uganda, è rientrato in Italia il **20 gennaio** ed è tornato in Uganda l'11 febbraio.

LUTTI

Il **7 dicembre 2021** è tornato alla casa del Padre Mimmo Palazzi papà della cara Federica Palazzi, volontaria del Gruppo di Pesaro Urbino. A lei e ai famigliari porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il **12 febbraio** è mancato anche Franco Dordoni, fratello della nostra amica Anna: per anni ristoratore, lascia la moglie e i figli. A tutti i familiari va il nostro più grande abbraccio.

Il **6 marzo** è venuta a mancare improvvisamente l'amica Ines Micucci, cassiera storica del Gruppo pro-Uganda di Sirmione: nota come ex ballerina del Teatro alla Scala di Milano, si era inserita tra le realtà sociali del paese, divenendo anche presidente dell'associazione "Donna per donna" per le donne operate al seno. Un caro abbraccio a tutti coloro che l'hanno conosciuta.

La nostra storia a fumetti



L'acqua è da sempre il settore in cui il Movimento di don Vittorione si è impegnato: la formazione dei meccanici di pompa è fondamentale, seguita anche dal nostro volontario Egidio.



Dopo la formazione ad opera dei nostri volontari, sono gli stessi karimojong a occuparsi della gestione e della manutenzione dei pozzi che riforniscono i loro villaggi di acqua buona e pulita.



Nel 2015 viene inaugurato il millesimo pozzo perforato in Uganda: la scelta è di dedicarlo a Papa Francesco, che in questi anni ha incontrato il Movimento.



La raccolta delle acque piovane è una delle attività più importanti per Africa Mission: per questo in diverse scuole è stata avviata con successo.

DIVENTA DONATORE DI AMCD PUOI FARLO IN TANTI MODI

- Dona il tuo 5 per mille, firma in favore di Cooperazione e Sviluppo (C.F. 91005980338)
- Dona online e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org.
- Fai un versamento sul conto corrente postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (deducibile fiscalmente).
- Effettua un bonifico sul conto corrente bancario Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus
- Banca di Piacenza Iban IT 0410515612600CC0000042089
- Versa il tuo contributo con addebito SEPA (bonifico bancario continuativo o carta di credito) con cadenza trimestrale, semestrale o annuale. Contatta la nostra segreteria.
- Disponi una donazione/lascito patrimoniale/eredità: AMCD può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.



BENEFICI FISCALI

Le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso. **Chi intende usufruire dei benefici fiscali deve inviare entro il 15 febbraio il proprio codice fiscale e indirizzo.**



Direttore responsabile: Corrado Gregori - **Collaboratori:** Carlo Ruspantini, Gianni Cravedi, Lorenzo D'Agosta, Renza Malchiodi, Elisabetta Paraboschi, Franco Ghibaudi. **Proprietà:** Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali **Direzione e Amministrazione:** Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224. **Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983**

E-MAIL PIACENZA: africamission@coopsviluppo.org - **INTERNET:** www.africamission.org - **Cod. Fiscale:** 91005980338 - **Stampa:** Ediprima srl